

ALFONSO-LUIS CALVO CARAVACA / JAVIER CARRASCOSA GONZÁLEZ (Directores). *Tratado de Derecho Internacional Privado*. 2ª ed. Tirant (Valencia), 2022, 4694 pp. ISBN: 978-84-1147-366-8 (obra completa)

SILVIA MARINO

*Professore Ordinario di Diritto dell'Unione europea  
Università degli Studi dell'Insubria*

DOI: 10.20318/cdt.2023.8120

1. La seconda edizione del *Tratado de Derecho Internacional Privado* costituisce un aggiornamento alla prima edizione del 2020. Il lavoro di revisione e adeguamento di queste opere globali a carattere onnicomprensivo e a grande diffusione è costantemente necessario per il rapido sviluppo normativo e giurisprudenziale del diritto internazionale privato negli ultimi anni, nonché per le sfide poste dallo sviluppo dei rapporti commerciali, economici, finanziari e familiari in un mondo globale. Anche questa edizione si presenta in tre volumi, che affrontano tutti i temi della materia nelle prospettive del diritto spagnolo, internazionale e dell'Unione europea. L'opera si distingue per l'organicità nella trattazione della materia, la quale già costituisce un risultato importante, data la complessità del tema solo considerando le pertinenti numerose fonti normative.

2. Il primo volume è suddiviso in dieci capitoli. Una sua prima ideale parte, composta dai capitoli da I a VII, integralmente co-redatti dai Curatori dell'opera, è dedicata agli aspetti generali del diritto internazionale privato e processuale. Essi costituiscono una preziosa guida alla comprensione dei problemi che questo ramo del diritto intende risolvere, fin dalla definizione dei concetti di diritto internazionale privato e di situazione transfrontaliera. Essa affronta la materia secondo un approccio classico, dal quale non è possibile prescindere in un'ottica di sistema, anche in un periodo storico-normativo di superfetazione normativa, come quello attuale. Di tale complessità si dà del resto contezza fin dall'inizio: è posta una particolare attenzione alle diverse fonti del diritto,

dando immediatamente rilevanza al primato delle misure adottate dall'Unione europea nell'ambito della cooperazione giudiziaria civile e alle peculiarità di questo ordinamento, che incidono sull'applicazione delle sue norme negli ordinamenti degli Stati membri, quali la diretta applicabilità, l'efficacia diretta e il carattere fondamentale delle libertà di circolazione nell'Unione.

Questa attenzione alle fonti è evidente in tutti i capitoli di questa parte generale del I volume. Infatti, gli istituti tipici del diritto internazionale privato sono variamente declinati a seconda che si debba seguire un approccio *legeforista*, ovvero *internazionalista*, oppure, infine *uniforme* nell'Unione europea. Così, ad esempio, il capitolo IV è dedicato allo studio della norma di conflitto: l'esame dei problemi applicativi distingue chiaramente le soluzioni esperibili nell'ordinamento spagnolo, da quelle rinvenute nel diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento ai metodi di qualificazione, alle questioni preliminari, al conflitto mobile e al rinvio. Il capitolo III è dedicato agli aspetti generali della determinazione della giurisdizione internazionale, che pure si caratterizza per la sua completezza e per il suo lineare ordine espositivo. Esso introduce le questioni principali della giurisdizione internazionale, a partire dal tema, sempre attuale, dell'immunità, per poi distinguere i diversi approcci del diritto dell'Unione europea alla *ripartizione della competenza giurisdizionale* e del diritto spagnolo (e nazionale in generale) della *determinazione della giurisdizione* dei propri organi giurisdizionali. Questo capitolo si conclude con l'analisi dei metodi alternativi di risoluzione delle controversie (*ADR*), apportando uno

sviluppo nella concezione stessa della materia del *diritto processuale internazionale*, dal quale invece classicamente è esclusa. L'analisi è invece fondamentale per l'uso crescente di questi strumenti nelle controversie transfrontaliere, anche a seguito dell'intervento dell'Unione europea in materia. Il capitolo VI affronta l'altro grande tema del diritto internazionale processuale, ovvero l'efficacia extraterritoriale delle decisioni. Vengono quindi discussi i tipici problemi generali collegati alla sovranità e analizzate la disciplina peculiare dei regolamenti dell'Unione europea che creano titoli esecutivi specifici a circolazione semplificata fra gli Stati membri. Successivamente sono considerate le Convenzioni internazionali in vigore per la Spagna, e la disciplina di diritto comune. Il capitolo offre altresì l'analisi di talune modalità di riconoscimento ed esecuzione di sentenze con caratteristiche particolari, quali quelle adottate a seguito di un'azione collettiva, e di atti pubblici formati all'estero. L'ultimo capitolo di questa ideale prima parte generale è dedicato alla legge applicabile al processo e all'assistenza fra autorità giurisdizionali, distinguendo quindi da un lato la forma del processo con necessario approccio *legeforista*, e, dall'altro, la funzionalità del processo su controversie transnazionali, che richiede la cooperazione fra autorità posta da Convenzioni internazionali e regolamenti dell'Unione europea.

3. La parte speciale del diritto internazionale privato si inizia con il capitolo VIII, dedicato alla forma degli atti. La scelta di cominciare da questo tema è apprezzabile, per il suo carattere trasversale con riferimento a ogni rapporto giuridico, che lo pone quindi quasi a metà strada fra un aspetto generale e una tematica specifica del diritto internazionale privato. Un problema fondamentale, derivante dalle diversità delle legislazioni nazionali in merito alla forma degli atti, è considerato trasversalmente e trattato in tutti i suoi aspetti, evitando così ridondanze nella successiva trattazione dei singoli rapporti giuridici.

4. Il tema dello statuto della persona fisica è esaminato dai Curatori dell'opera quale parte funzionale e preliminare a ogni disamina relativa ai rapporti familiari e di cambiamento di *status*. Essa si distingue per la particolare attenzione posta alle conseguenze della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in materia di libera circolazione dei cittadini europei sulla disciplina

di alcuni elementi dello *status* personale, quale il nome. Va inoltre segnalato il paragrafo dedicato a un tema di scottante attualità – cui il *Tratado* non si sottrae in alcuna parte –, ovvero le conseguenze civilistiche del traffico internazionale di organi. Il capitolo X, redatto da Javier Carrascosa González, è dedicato al matrimonio, come istituto atto a modificare lo *status* giuridico individuale, e quindi dalle conseguenze della promessa di matrimonio all'iscrizione dell'atto nel registro di stato civile. Si tratta di un tema classico, prevalentemente lasciato alle discipline nazionali, ma di peculiare importanza per assicurare la validità e l'efficacia dei matrimoni transnazionali, ovvero fra persone di cittadinanza o con residenza diversa, o comunque celebrati all'estero. L'ultimo paragrafo affronta il delicato problema della lacuna normativa nella disciplina delle coppie di fatto, dimostrando così come il *sistema* di diritto internazionale privato sia in grado di porre una disciplina anche agli istituti privi di normativa interna (ed eventualmente sconosciuti nell'ordinamento del foro).

5. Il tomo II può essere a sua volta distinto in due parti ideali. In continuità con il volume I, i primi capitoli sono dedicati agli *status* familiari. Molta attenzione è riservata ai regolamenti dell'Unione europea, che ormai incidono profondamente nella disciplina, anche con carattere universale delle loro norme, sebbene taluni siano stati adottati tramite cooperazione rafforzata, cui la Spagna partecipa. Gli effetti patrimoniali del matrimonio e delle unioni registrate sono trattati nel capitolo XI da Juliana Rodríguez Rodrigo. In modo del tutto condivisibile, all'analisi dettagliata e ordinata del regolamento 2016/1103 sui regimi matrimoniali segue un paragrafo dedicato alle (importanti, ma) numericamente poche differenze contenute nel regolamento 2016/1104 sugli effetti patrimoniali delle partnership registrate. Infatti i due regolamenti, adottati tramite cooperazione rafforzata, sono anche detti “gemelli” non solo per la loro identica data di approvazione, ma anche per l'analogia delle scelte normative ivi compiute. L'esame disgiunto e l'attenzione alle sole diversità normative dei due regolamenti consente di evitare ridondanze, e di sottolineare debitamente le differenti scelte. Per entrambi i regolamenti, è ancora necessario attendere una significativa prassi applicativa al fine di valutarne seriamente l'efficacia e la funzionalità, nonché le più importanti problematiche riscontrabili in sede di applicazione dei

regolamenti. Segue logicamente la trattazione della crisi matrimoniale (capitolo XII, co-redatto da Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González), negli aspetti processualistici e di determinazione della legge applicabile, come disciplinati dal diritto dell'Unione europea. Pare particolarmente interessante l'esame di alcune problematiche specifiche, ma sempre più ricorrenti, come dimostrato dalla prassi e dalla giurisprudenza, quali l'individuazione della legge applicabile al ripudio islamico; o di particolare attualità, quale il divorzio privato e il ruolo dei notai. Si sottolinea così l'importanza dell'aggiornamento del diritto internazionale privato e processuale anche alla luce delle modifiche del diritto civile, non solo del foro, ma anche di altri Paesi con i quali i rapporti (di natura privatistica) sono più frequenti.

6. Alla filiazione sono dedicati i tre capitoli successivi. Javier Carrascosa González si è dedicato al tema della filiazione naturale, integralmente disciplinato dal diritto nazionale (forse ancora non per molto...), accostando agli aspetti classici il problema giuridico e sociale attuale della riproduzione assistita e del turismo riproduttivo. Di particolare pregio, e non certo frequente nelle opere globali di diritto internazionale privato, è l'analisi della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sul riconoscimento dello *status* di figlio nato a seguito di riproduzione assistita. Nel trattamento dei minori il tema dei diritti fondamentali deve essere centrale, a prescindere da quale branca del diritto ne sia di volta in volta interessato. L'adozione internazionale è trattata dai Curatori dell'opera, con riferimento sia al diritto spagnolo, sia alle Convenzioni internazionali. Anche in questo capitolo spicca l'attualità giuridica, quale l'efficacia transnazionale della *kafala*, istituto sconosciuto in Spagna e negli ordinamenti europei (...e pensare che già von Savigny...) e il conseguente diritto al ricongiungimento familiare del minore. Gli stessi autori proseguono con la protezione del minore, come disciplinato nel regolamento 2019/1111 dell'Unione europea e dalle due Convenzioni dell'Aja del 1980 e del 1996. Qui è particolarmente interessante l'approfondimento sulle convergenze e le divergenze del diritto internazionale privato e processuale sulla protezione del minore e sulla crisi matrimoniale. Infatti, sono questioni strettamente collegate, ma disciplinate da fonti normative diverse, la cui ricostruzione può essere complessa sia per l'accademico, sia per

il pratico nelle tecniche normative e nel coordinamento delle fonti nei casi, di certo non rari, in cui allo scioglimento del rapporto della coppia conseguono controversie sulla responsabilità genitoriale sui figli. Il relativo paragrafo funge da anello di congiunzione fra le parti dedicate ai rapporti affettivi fra adulti e le relazioni con i minori nella famiglia, oltre a chiudere la parte dedicata agli *status* e alle relazioni familiari.

7. Seguono quindi logicamente gli istituti di carattere patrimoniale, che possono essere collegati con rapporti o vicende di carattere familiare o relativi allo *status* delle persone fisiche, ovvero le obbligazioni alimentari e le successioni. Le prime, trattate da Javier Carrascosa González, si caratterizzano per l'ampio novero di fonti applicabili in materia, soprattutto nell'ambito dell'esecuzione (o esazione) internazionale, i cui complessi coordinamento ed efficacia sono parte centrale del capitolo XVI. Esperanza Castellanos Ruiz analizza il regolamento europeo sulle successioni internazionali nella sua complessa integralità, tendendo in particolare considerazione gli sviluppi derivanti dalla giurisprudenza in formazione della Corte di giustizia dell'Unione europea (che sempre offre spunti di aggiornamento), che già sta fornendo la propria interpretazione autonoma alle nozioni ivi impiegate. Particolarmente interessante è l'analisi del ruolo dei notai, ai quali gli Stati membri normalmente attribuiscono ampie competenze in questa materia relativamente alla redazione di atti pubblici e che possono essere altresì competenti per l'emanazione del certificato successorio europeo.

8. Il volume II si conclude entrando nel vivo degli aspetti commerciali. Il capitolo XVIII, co-redatto da Alfonso-Luis Calvo Caravaca e da Javier Carrascosa González, è dedicato all'ormai classica disciplina del diritto dell'Unione europea sulla competenza in materia civile e commerciale. Di particolare interesse risultano l'analisi dei rapporti fra il regolamento n. 1215/2012 e l'arbitrato internazionale, da un lato, e dello stesso con la Convenzione di Lugano, dall'altro. L'analisi della giurisprudenza evolutiva della Corte di giustizia rimane centrale, cui segue la discussione della sua applicazione nelle Corti nazionali. Le persone giuridiche trovano il loro esame nel successivo capitolo, con opportuna trattazione di tutti gli aspetti rilevanti, dalla competenza giurisdizionale, alla legge applicabile, fino al delicato problema del ri-

conoscimento delle persone giuridiche nell'ambito della libertà di stabilimento nell'Unione europea. Le norme di diritto internazionale privato vengono altresì messe alla prova con riferimento ad alcune esperienze societarie peculiari che pongono diverse sfide nell'applicazione del diritto, quali ad esempio i gruppi societari, le imprese multinazionali e le *joint-ventures*. L'ultimo capitolo del volume è conseguentemente dedicato ai contratti internazionali in generale sotto i profili della giurisdizione e della legge applicabile, con analisi del regolamento 593/2008. I capitoli XVIII e XX omettono l'esame di alcuni contratti particolari, che trovano specifica disciplina nei regolamenti dell'Unione europea, per favorire una trattazione congiunta e unitaria degli aspetti processualistici e privatistici di ogni singola tipologia contrattuale.

**9.** L'universo contrattuale richiede ulteriore attenzione nell'analisi di alcuni contratti molto utilizzati nel diritto sia civile, sia commerciale. Pertanto, Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González dedicano la prima parte del volume III alla dettagliata analisi delle questioni specifiche relative alla legge applicabile un amplissimo numero di contratti. Accanto alle sempre spinose donazioni e alle loro complesse problematiche di qualificazione, si trovano i più frequenti modelli contrattuali del diritto commerciale, anche di introduzione recente, come, ad esempio, l'*outsourcing*. Ulteriormente, ad alcuni contratti sono riservate trattazioni separate in capitoli dedicati. Il contratto internazionale di assicurazione merita un esame autonomo, proposto da Celia M. Caamiña Domínguez, per la sua frequenza nel commercio internazionale e per la diversità nei suoi contenuti, dei suoi contraenti e delle loro esigenze, cui si aggiunge la protezione garantita dalla parte debole nei regolamenti dell'Unione europea. Pertanto, anche nel diritto internazionale privato, diverse tipologie di contratti necessitano una disciplina specifica, diversamente orientata a seconda delle finalità proprie. Sulla presenza di una parte contrattuale ontologicamente debole sono altresì distinti i contratti dei consumatori (capitolo XXIII) e i contratti di lavoro (capitolo XXIV; entrambi di Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González). Questi capitoli illustrano gli orientamenti della Corte di giustizia sin dal momento definitorio, ovvero chi siano i soggetti che necessitano di tale protezione rafforzata, alla luce della disciplina pressoché integralmente posta dai regolamenti dell'Unione europea.

**10.** Esaurita la delicata disamina della contrattualistica internazionale, il volume III prosegue con rapporti specifici, considerati congiuntamente sotto il profilo della giurisdizione e della legge applicabile, onde consentirne una trattazione completa e unitaria. Nell'ambito dei diritti reali (Javier Carrascosa González) riveste particolare pregio l'esame del *trust* di diritto anglosassone, per il suo consolidato uso in ambito internazionale anche nei Paesi che non conoscono questo istituto. Per la disciplina della proprietà intellettuale e industriale, l'accento è posto su beni incorporali, sia per la loro rilevanza in termini brevettuali, sia per l'esistenza di numerose Convenzioni internazionali sulla proprietà industriale (Javier Carrascosa González). L'analisi è arricchita dalle conseguenze della violazione di tali diritti.

**11.** La complessità degli aspetti internazionali-privatistici della responsabilità extracontrattuale richiede un capitolo distinto (XXVII; Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González), che ponga in armonia la difficile interpretazione del foro speciale sull'illecito di cui all'art. 7, n. 2 del regolamento 1215/2012 con i limiti al campo di applicazione materiale del regolamento n. 864/2007 e la sua disciplina specifica di alcune cause di responsabilità. La prima caratteristica impone altresì di riflettere sul diritto internazionale privato nazionale, applicabile alle numerose fattispecie escluse dall'ambito del regolamento dell'Unione e singolarmente considerate nel *Treatado* per valorizzarne le specificità.

**12.** Il capitolo XXVIII (Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González) è integralmente dedicato alla disciplina orizzontale del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni ai sensi del regolamento n. 1215/2012, a chiusura dei temi relativi alla materia civile e commerciale. Per le loro peculiarità, determinate dall'uso e dal sovrapporsi di Convenzioni internazionali particolari e del diritto nazionale, i titoli di credito, tema pur sempre classico, trovano un'analisi separata (capitolo XXIX; Javier Carrascosa González). L'insolvenza transfrontaliera costituisce quasi un tema a parte nel diritto internazionale privato, il cui esame vede il concorrere della disciplina nazionale e dell'Unione europea. Di particolare pregio, nel capitolo XXX (Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González), è l'analisi della disciplina internazionale-privatistica posta dalla le-

gge spagnola del 2020, di cui in apertura si delimita il campo di applicazione alla luce del primato del diritto dell'Unione europea. L'ultimo capitolo dell'opera è dedicato all'arbitrato (Alfonso-Luis Calvo Caravaca e Javier Carrascosa González), con particolare attenzione alle Convenzioni internazionali in materia, di cui formano una disciplina frammentata.

**13.** Oltre agli aspetti messi in luce di sistematicità e di organicità dell'opera, essa si distingue anche per importanti elementi di fruibilità. Le nozioni generali sono infatti corredate da *Osservazioni*, immediatamente visibili anche dal carattere, utili per il loro approfondimento; da *Casi*, ovvero la descrizione e l'analisi di fattispecie affrontate dalle Corti nazionali, o dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, o dalla Corte europea dei diritti dell'uomo; da *Questioni specifiche* e da *Riflessioni critiche*, anche queste scritte con un carattere ridotto, che presentano taluni aspetti di complessità della nozione generale; da *Sviluppi* sui temi dibattuti dalla dottrina, anche classica. Inoltre, tutti i capitoli sono preceduti da una copiosa bibliografia nelle lingue internazionalmente più utilizzate, e seguiti da un indice delle sentenze delle Corti nazionali ed europee.

**14.** Queste caratteristiche rendono l'opera fruibile a più gruppi di destinatari. Lo studente che si avvicina per la prima volta al diritto internazionale privato può comprenderne agevolmente i profili

essenziali, tralasciando nelle sue prime letture gli spunti di approfondimento e apprezzando l'analisi delle questioni e degli istituti più moderni. Lo studioso del diritto vi rinviene osservazioni fondate sull'elaborazione dottrinale e sulla giurisprudenza, che consentono di immergersi nel complesso mondo del diritto internazionale privato e di proseguire le proprie ricerche grazie al preciso apparato bibliografico. Per i professionisti e i magistrati la discussione della giurisprudenza è di evidente utilità, soprattutto perché inserita nel contesto normativo e teorico, offrendo così un quadro di riflessione completa su determinati istituti e problematiche della prassi, necessaria sia per un'efficace attività consultiva, sia per la miglior risoluzione delle controversie.

**15.** Il *Tratado* costituisce un lavoro scientifico di altissima qualità, ulteriore rispetto al manuale o al volume destinato ai pratici, pur mantenendo di aspetti essenziali di introduzione ai temi, e contemporaneamente l'analisi degli aspetti (più insidiosi) della prassi. È pertanto un'opera essenziale, da consultare in ogni fase del proprio studio del diritto internazionale privato, sia esso a livello iniziale, o successivamente professionale o accademico, perché, stante la (necessaria) lunghezza dell'opera, il rigore metodologico, la sistematicità, la completezza e il preciso ordine ne fanno apprezzare i contenuti e consentono ulteriori approfondimenti successivi, a carattere dottrinale e giurisprudenziali, a seconda delle esigenze del lettore.